I conti delle famiglie

Spread ai massimi da 5 anni e il rialzo influirà sui mutui

I maggiori costi di finanziamento per le banche destinati a ricadere sui clienti finali

VITTORIA PULEDDA. MILANO

Una bomba ad orologeria, per i nuovi mutui e i prestiti bancari. La rincorsa dello spread tra Btp e Bund tedeschi, che ieri ha toccato il nuovo massimo da 5 ani a questa parte a 327 punti, è destinata a presentare il conto anche alle famiglie e alle imprese, quando vanno a bussar casa alle banche per finanziarsi.

Non è un effetto immediato - e infatti finora le rilevazioni sui tassi applicati alla clientela non riportano variazioni significative - e non è nemmeno un effetto diretto, soprattutto sui mutui, come vedremo - ma le conseguenze non mancheranno; gli esperti ritengono che nel giro di un paio di mesi gli scenari cambieranno. Il motivo.

è semplice: se il costo del denaro sale per le banche, salirà anche per i clienti perché su di loro verranno riversate le maggiorazioni, è solo questione di tempo.

E qui conta lo spread, termometro delle tensioni italiane che in questo momento segna rosso perché lo Stato, per trovare investitori ai suoi titoli pubblici, deve pagare più interessi di prima (ora il rendimento dei Btp decennali è al 3,68%). Quel valore fa da parametro di riferimento per quanto le banche pagano per trovare denaro sui mercati "all'ingrosso" degli investitori istituzionali, dove effettuano la raccolta di denaro da trasformare in finanziamenti alle imprese e alle famiglie.

La "rete" della Bce, che in

questi anni ha garantito liquidità al sistema delle banche, è importante ma da sola non basta. Un esempio per tutti: Intesa ha emesso a fine agosto un bond, pagando agli investitori un rendimento del 2,153%; l'emissione

A marzo Banca Intesa pagava solo l'1,8% di interessi sui bond emessi per finanziarsi Ad agosto tasso al 2,15%

precedente, una settimana dopo le elezioni politiche, aveva registrato un rendimento dell'1,831%. Da agosto ad oggi le cose sono solo peggiorate. Per

questo la fotografia dell'Abi aggiornata a settembre, rischia di essere l'ultimo sprazzo di serentà: il tasso medio sul totale dei prestiti è stato pari al 2,58% (2,60% in agosto) mentre il tasso medio sui nuovi mutui casa è stato fotografato all'1,79% contro l'1,85% del mese precedente e all'1.88% del marzo scorso).

Ma il punto è proprio questo: la bonaccia è destinata a durare? «Per il momento sono conseguenze potenziali - spiega Roberto Anedda, responsabile
marketing di Mutuionline - ma
se le turbolenze legate allo
spread proseguissero o peggiorassero, le banche potrebbero
reagire aumentando i loro
spread sui mutui». La rata di un
mutuo infatti è costituita da
due componenti; il tasso di rife-

rimento (l'Irs per il fisso, l'Euribor per i variabili) e una maggiorazione · che anche in questo caso si chiama spread - decisa da ogni singola banca. Per questo chi ha già un mutuo casa può dormire sonni abbastanza tranquilli: Irs ed Euribor sono tassi interbancari europei, nei quali l'Italia è solo una componente. E lo spread della banca viene fissato al momento del finanziamento, non cambia in corso d'opera, quindi le rate saliranno solo nel caso in cui salgano i tassi di riferimento (cosa che, per esempio, è già parzialmente avvenuta per l'Euribor. che continua ad avere valori negativi ma un po' più alti rispetto a sei mesi fa).

Diverso è il discorso per i nuovi mutui: la bomba ad orologeria è lì, nei nuovi spread che le banche decideranno di applicare alla clientela, per recuperare i maggiori costi della loro raccolta. Per questo lo spread "classico" quello tra Btp e Bund, in apparenza non c'entra niente con lo spread che paga il risparmiatore sulla propria rata del mutuo, ma nello stesso tempo c'entra al 100%: più sale il primo, più le banche saranno tentate - e in parte costrette - ad aumentare la maggiorazione che applicano ai mutui alla cliente-

ORIPRODUZIONE RISERVA



Tassi medi







www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



ALTRI MARCHI **DEL GRUPPO**







MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM nº M17, Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155 MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A., società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.